comunità di via gaggio odv

CROSSING 2024/2025

Crossing 2024/2025 **3**

1. LE PERSONE **4**

1.1 Chi sono i ragazzi e le ragazze che hanno frequentato Crossing nel 2024/2025? 4

1.2 Volontari per il supporto allo studio 6

1.3 Volontari per la preparazione del pranzo 6

2. LE PROPOSTE FORMATIVE, CULTURALI E RICREATIVE **7**

2.1 La “Banca del tempo” 7

2.2 MyCrossing: modulo di orientamento post diploma 7

2.3 MyCrossing: riorientamento nel biennio 8

2.4 Ricerca “I giovani con background migratorio tra vincoli e opportunità” 8

2.5 Percorso di riflessione sul tema del male e dei conflitti 9

2.6 Viaggio culturale a Padova, Trieste e Verona 10

2.7 Gruppo di lettura 11

2.8 Incontro informativo sul referendum 11

2.9 Casa Beneficio a Introzzo 11

2.10 Feste e momenti di convivialità 12

2.11 Supporto allo studio per i ragazzi con debiti 12

3. ORGANIZZAZIONE E LAVORO CON IL TERRITORIO **13**

3.1 Organizzazione delle attività 13

3.2 Utilizzo degli spazi 13

3.3 Gli strumenti di lavoro 13

3.4 Accompagnamento individuale dei ragazzi 14

3.5 Alcune considerazioni sull’esperienza dei ragazzi a Crossing 15

3.6 Sperimentazione sul metodo di studio 16

3.7 Il gruppo di lavoro 16

3.8 Supervisione del gruppo di lavoro 17

3.9 Il rapporto con le scuole 17

3.10 Il rapporto con le famiglie 17

3.11 La collaborazione con il territorio e la raccolta fondi 18

3.12 Le relazioni con i volontari 18

4. VALUTAZIONE DI CROSSING DA PARTE DEI RAGAZZI **19**

Crossing 2024/2025

La cura dedicata alla relazione annuale dal gruppo di lavoro di Crossing è una forma di ringraziamento a tutti coloro che rendono possibile l'esperienza sia direttamente, aiutando i ragazzi nello studio o preparando il pranzo, sia contribuendo a far sì che la Casa sul Pozzo sia un luogo accogliente. Quest'anno, per facilitare la lettura del racconto delle attività svolte, i dati numerici sono raccolti in un allegato separato.

Crossing è un organismo vivo, con una struttura che si è consolidata in quasi vent'anni di esistenza, e nello stesso tempo fragile, dipendente dalle disponibilità dei volontari e da fattori che non possono mai essere dati per scontati. **La relazione di quest'anno racconta di piccoli passi avanti nella direzione di rafforzare la valenza educativa e orientativa di Crossing e di qualificare il sostegno allo studio.** L'orientamento è diventato parte integrante del patto di frequenza, come la "Banca del tempo", e, in continuità con i due anni precedenti, sono state offerte ai ragazzi proposte formative e culturali di spessore.

I dati sulla frequenza e sulla partecipazione alle proposte segnano un incremento, anche grazie alla cura della comunicazione con i ragazzi e con i volontari. Dei cinquanta iscritti a Crossing nel 2024/2025, la metà ha partecipato a più proposte complementari allo studio ad adesione facoltativa. Questo è un buon risultato, che con il tempo potrà migliorare.

Gli strumenti di lavoro sono pensati e utilizzati in modo condiviso dagli educatori e dai volontari per accompagnare i ragazzi in modo il più possibile attento alle loro caratteristiche, risorse e bisogni. La principale innovazione dell'a.s. 2024/2025 è stata la **sperimentazione sul metodo di studio** che ha coinvolto un piccolo gruppo di volontari e di ragazzi. A partire dall'osservazione e dall'ascolto dei bisogni dei ragazzi e dei volontari, è stato progettato un percorso formativo rivolto a tutti i volontari per il supporto allo studio che si realizzerà nel prossimo anno scolastico.

Crossing fa parte della rete degli Spazi Educativi dell'Ambito di Lecco[1] e partecipa alla realizzazione del progetto triennale Alleanze Educative (avviato il 28 marzo 2024). Nel lavoro di confronto costante con gli Spazi Educativi del territorio è emerso che il numero di bambini e adolescenti frequentanti di origine straniera è in aumento.

Per conoscere in modo approfondito la condizione dei giovani di origine straniera di nuova generazione, nel 2024/2025 è stata realizzata, su iniziativa dei Comuni, **la ricerca "I giovani con background migratorio tra vincoli e opportunità",** alla quale l'associazione Comunità di via Gaggio ha collaborato. In particolare, circa venti ragazzi di Crossing sono stati intervistati dai ricercatori Simone Bertolino e Albino Gusmeroli. I risultati della ricerca hanno confermato quanto sia importante per il futuro della comunità locale offrire pari opportunità nello studio, nel lavoro e nella vita sociale ai giovani con background migratorio.

Questo è quello che, a piccoli passi e secondo le nostre possibilità, stiamo cercando di fare.

Grazie a tutti!

Lecco, Casa sul Pozzo, settembre 2025

La relazione è stata curata da Emanuela Pizzardi, coordinatrice, e da Anna Castagna e Carlo Panizza, educatori, con la collaborazione di Giuseppe Colombo e di Renata Menaballi.
NB: L'uso del maschile "ragazzo/i", "volontario/i" risponde solo a esigenze di semplicità del testo

[1] Gli Spazi Educativi sono *contesti di apprendimento non formale*, che si distinguono da quelli di *apprendimento formale*, strutturato e organizzato come la scuola, e da quelli *informali* (ad es. tempo libero, sport …).

1. LE PERSONE

1.1 Chi sono i ragazzi e le ragazze che hanno frequentato Crossing nel 2024/2025?

Nell'anno scolastico 2024/2025 hanno frequentato Crossing complessivamente **50 tra ragazze e ragazzi**, in linea con i quattro precedenti anni scolastici (Tabella 1).

I **nuovi inserimenti**, individuati tramite la lista d'attesa, sono avvenuti principalmente a ottobre 2024. Successivamente, ci sono stati altri tre ingressi per motivazioni prevalentemente legate al bisogno di socializzazione, che non hanno coinvolto i volontari dello studio in gran parte già impegnati. Durante l'anno scolastico ci sono state quattro interruzioni, due comunicate e motivate dalla necessità di svolgere un lavoro pomeridiano, altre due non comunicate da parte di ragazzi iscritti da anni non più motivati a partecipare. Solo con uno di questi ragazzi è stato possibile chiudere il progetto con un colloquio (Tabella 1.).

Per quanto riguarda **il genere**, **il numero delle femmine è superiore a quello dei maschi,** diminuiti in modo significativo da quando si è deciso di limitare gli ingressi dei ragazzi dei Centri di Formazione Professionale (Enaip e Aldo Moro), corsi con molte ore di stage e con bassa richiesta di studio (Tabella 2).

Complessivamente sono stati **18 i ragazzi seguiti dai servizi territoriali** (Tabella 3). Quest'anno la collaborazione con i servizi territoriali è migliorata rispetto al passato e la comunicazione è stata più efficace e costante. Per la prima volta sono state inserite **tre ragazze** su richiesta del **progetto SAI** (Sistema Accoglienza Integrazione), progetto che prevede l'accoglienza del nucleo familiare (due sorelle di origine afghana e una ragazza ucraina). C'è stato un confronto diretto con le educatrici del progetto e con l'assistente sociale che segue la ragazza maggiorenne appartenente a un nucleo familiare di richiedenti asilo politico.

I ragazzi che hanno frequentato nel 2024/2025 provengono da **20 diversi paesi d'origine**. Senegalesi ed egiziani nel corso degli anni sono diventati la maggioranza perché hanno conosciuto Crossing tramite parenti o amici e hanno fatto direttamente domanda di iscrizione. In prevalenza i ragazzi sono originari di paesi africani, ma la composizione del gruppo è diversificata e vede la presenza di ragazzi dell'Europa dell'est, di paesi asiatici, del Medio Oriente e dell'America del sud. La convivenza di ragazzi di quattro diversi continenti è uno degli aspetti più interessanti e meno scontati di Crossing, da valorizzare maggiormente (Grafico 4).

Quanto alla lingua parlata, quasi la metà dei frequentanti parla arabo; la seconda lingua più parlata è il wolof (Grafico 5). L'italiano è la prima lingua per circa la metà dei ragazzi iscritti che sono nati in Italia.

Non tutti i ragazzi hanno **la cittadinanza italiana**, perché, secondo la legge in vigore, un ragazzo nato in Italia deve aspettare il compimento dei 18 anni per farne richiesta, e questa non è l'unica condizione necessaria. 11 ragazzi hanno ottenuto la cittadinanza italiana, anche se nati all'estero, grazie alla lunga permanenza dei genitori in Italia (Tabella 6).

Gli anni di permanenza in Italia vanno dai due a sedici. Per tre ragazzi la permanenza in Italia non è stata continuativa: dopo la loro nascita in Italia, le famiglie sono tornate nel paese di origine per poi ristabilirsi in Italia a distanza di alcuni anni (Grafico 7). Anche **l'età di arrivo** è varia: 4 ragazzi sono arrivati prima della scuola primaria, 10 durante il periodo della scuola primaria; 11 durante la scuola secondaria di primo grado, 6 durante la scuola secondaria di secondo grado e uno da maggiorenne. Questi dati danno un'ulteriore conferma dell'importanza di tenere conto della biografia individuale

di ognuno nel percorso di accompagnamento educativo e scolastico, considerando le maggiori difficoltà linguistiche dei ragazzi che non hanno iniziato il percorso di studi in Italia (Grafico 8).

La maggioranza degli iscritti a Crossing è di **religione islamica**. Ciò ha influito sulla preparazione del pranzo, che non include la carne, e ha condizionato la frequenza durante il mese del Ramadan (28/02 - 29/03/2025), con una media di 7 assenze giornaliere. Per questa ragione durante il Ramadan sono state sospese le attività complementari allo studio. I ragazzi **cristiani** sono 15 e 5 i **non credenti** (Grafico 9).

Le famiglie numerose, composte da almeno tre figli, sono oltre la metà (Grafico 10). Generalmente il padre conosce meglio della madre la lingua italiana; questo perché spesso la madre è casalinga e non ha opportunità per imparare e praticare l'italiano nonostante la lunga permanenza in Italia.

Per quanto riguarda il **comune di residenza**, la maggior parte dei ragazzi abita a Lecco (26) o nei comuni limitrofi (da Vercurago/Calolziocorte sono 14) e frequenta istituti con sede a Lecco. Per i ragazzi che abitano in comuni distanti da Lecco è più difficoltoso raggiungere la Casa sul Pozzo nel quartiere di Chiuso e questo limita la loro partecipazione alle proposte e alle attività nella seconda parte del pomeriggio o in giorni diversi da quelli di frequenza.

L'istituto più frequentato è il Bertacchi (13 iscritti, in particolare il corso professionale 11). Gli altri ragazzi sono distribuiti, con numeri simili, negli **istituti tecnici**, **professionali** e nei **CFP**. In lieve aumento i frequentanti i **licei**: 6 ragazzi (Tabella 11). È stata fatta la scelta di limitare le iscrizioni dei ragazzi dei CFP, perché il loro percorso formativo prevede molte ore di stage e la richiesta di studio pomeridiano è ridotta; ciò rende l'esperienza a Crossing spesso frammentaria e incide sulla tenuta della frequenza non avendo interesse per lo studio. A questo si deve la diminuzione dei maschi, più propensi delle femmine a frequentare i CFP.

Per quanto riguarda **la partecipazione** a Crossing, la **media di frequentanti** durante le giornate di studio è stata di 18,3 (maggiore rispetto all'anno 2023/2024, in cui era 16,2). La presenza dei ragazzi è caratterizzata da una forte fluttuazione giornaliera, con minimi di 13 ragazzi a massimi di 24. Le assenze giustificate giornaliere sono state 4,2. Si è verificato un calo di presenze durante marzo per il Ramadan (quasi 7 assenze giornaliere) (Grafico 12).

Il numero di **assenze non giustificate** è diminuito rispetto agli anni precedenti, sia grazie alla comunicazione anticipata a ogni ragazzo da parte degli educatori del programma di studio, sia grazie alla comunicazione da parte dei ragazzi dei ritardi, segno questo di interesse e senso di responsabilità verso la proposta di Crossing. Inoltre, alcuni ragazzi hanno chiesto di aggiungere un terzo giorno di frequenza, principalmente per avere uno spazio per lo studio individuale.

Gli esiti scolastici dell'a.s. 2024/2025 sono stati perlopiù positivi: 34 ragazzi sono stati promossi (16 dopo il superamento dei debiti). 4 ragazzi hanno superato l'esame di maturità e 3 gli esami di qualifica professionale. Ci sono state 7 bocciature (Tabella 13).

Dei 16 ragazzi con **debiti**, la metà, consapevole di avere difficoltà, pur non avendo raggiunto la sufficienza, ha sfruttato la possibilità di avere un aiuto nella materia; l'altra metà ha invece sottovalutato la difficoltà utilizzando poche ore di supporto; in tre casi non c'è stato alcun supporto perché la materia non era stata indicata come critica.

Il prossimo anno 13 ragazzi frequenteranno la classe quinta e dovranno affrontare l'esame di maturità.

1.2 Volontari per il supporto allo studio

I volontari impegnati nel supporto allo studio sono stati 30, dei quali **6** hanno iniziato nell'a.s. 2024/2025. La ricerca di nuovi volontari è stata motivata dalla carenza di supporto in inglese (sia per l'alta richiesta sia per il totale ricambio dei volontari) e in matematica. Inoltre, grazie alla disponibilità di un nuovo volontario, è stato introdotto il tedesco, materia che negli anni precedenti non era presente (Tabella 14).

Come lo scorso anno, si è cercato il più possibile di mantenere **continuità** negli abbinamenti volontario-ragazzo. Alcuni volontari, invece, hanno lavorato con più ragazzi su diverse materie.

Nel prossimo anno scolastico c'è la volontà di **ampliare il numero dei volontari** fin da ottobre così da poter programmare abbinamenti costanti coi ragazzi fin da inizio anno; l'esperienza infatti insegna che, cominciare a ottobre con un'alternanza di ore con diversi volontari non aiuta i ragazzi ad avere un approccio serio e costante nei confronti della materia e ad essere consapevoli delle proprie lacune e difficoltà.

In particolare, avendo constatato che le difficoltà in inglese sono dovute alla diffusa mancanza di conoscenze/competenze di base, per rispondere a questo bisogno, c'è l'ipotesi di proporre delle lezioni di gruppo di un livello base.

Infine, va evidenziato il fatto che le disponibilità dei volontari condizionano l'organizzazione delle giornate di Crossing e l'andamento delle presenze dei ragazzi (il mercoledì è stato il giorno con meno volontari rispetto agli altri giorni: 11 il martedì, 6 il mercoledì, 8 il giovedì, 8 il venerdì).

Gli iscritti che hanno svolto più ore coi volontari hanno significative difficoltà linguistiche (due ragazze in particolare hanno colto ogni occasione disponibile per essere supportate, facendo in media più di un'ora di affiancamento per giorno di presenza). Ci sono poi ragazzi che hanno bisogno di un supporto più saltuario in una sola materia, mentre altri necessitano di un aiuto più ampio. Matematica è stata la materia più richiesta: la quasi totalità ha avuto almeno una volta supporto; seguono italiano e inglese, materie nelle quali la metà dei frequentanti ha ricevuto un aiuto (Grafico 15). Una minoranza degli iscritti viene a Crossing prevalentemente per avere uno spazio in cui studiare. Tutte le motivazioni e le proposte di supporto vengono sempre condivise con gli educatori.

1.3 Volontari per la preparazione del pranzo

I **28** (di cui 6 nuovi) volontari per la preparazione del pranzo, organizzati in gruppi di tre/sei persone, hanno garantito la preparazione del pranzo dal martedì al venerdì e al lunedì per i ragazzi del CPIA. I volontari, oltre che a occuparsi del pranzo di Crossing, gestiscono e organizzano gli eventi alla Casa sul Pozzo, ai quali i ragazzi collaborano (vedi "Banca del tempo"). Il pranzo è un momento, seppur breve, di conoscenza tra i ragazzi e i volontari. In prospettiva c'è l'intenzione di offrire occasioni conviviali che favoriscano lo scambio e l'incontro con i volontari della Casa.

I VOLONTARI CHE HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE, CULTURALI E RICREATIVE sono indicati nella presentazione delle singole proposte.

Grazie alla collaborazione con **L'ASSOCIAZIONE ASHIA** odv di Mandello del Lario, una ragazza e un ragazzo diplomati nel 2025 hanno ottenuto **il prestito d'onore**, ovvero un sostegno economico che coprirà l'85% delle spese universitarie.

2. LE PROPOSTE FORMATIVE, CULTURALI E RICREATIVE

Anche quest'anno è stata fatta la scelta di tutelare il più possibile il tempo dello studio. Le proposte sono state distribuite lungo l'anno scolastico e solo in alcuni casi hanno sostituito lo studio.
Per quanto riguarda l'adesione dei ragazzi (Grafico 17), i dati raccolti evidenziano che circa la metà degli iscritti ha partecipato a più proposte, da tre a sette. Il bilancio si può considerare positivo perché si è trattato di proposte impegnative. Tra le attività/iniziative brevemente presentate di seguito, i percorsi di orientamento rientrano nel patto di partecipazione a Crossing, mentre le rimanenti sono facoltative.

2.1 La "Banca del tempo"

La "Banca del tempo" dà la possibilità ai ragazzi di fare esperienze differenti da quelle che scandiscono la loro quotidianità collaborando a iniziative promosse dalla Comunità di via Gaggio. La "Banca del tempo" fa parte infatti del contratto di partecipazione a Crossing sottoscritto all'iscrizione, in quanto esperienza che consente ai ragazzi di "restituire valore" alla Casa sul Pozzo che li accoglie.

Negli ultimi due anni è stato chiesto ai ragazzi di collaborare almeno una volta al *Cambioarmadio* (che si svolge due volte all'anno) e a due *eventi organizzati dalla Comunità di via Gaggio* con la finalità di sostenere le attività dell'associazione. A differenza del passato, è stato individuato un numero minimo di iniziative e non un "monte ore".

Rispetto al 2023/24, la partecipazione è aumentata, sia grazie all'attenzione nel proporre per tempo gli eventi sia per un numero superiore a quello dello scorso anno di eventi a cui partecipare. I sei ragazzi che non hanno mai collaborato sono ragazzi che si sono ritirati durante l'anno o che non avevano le condizioni per partecipare (Grafico 16).

Va comunque segnalato il fatto che la ricerca di ragazzi disponibili per gli eventi è difficoltosa, soprattutto nella parte finale dell'anno, quando i più volenterosi hanno già assolto al proprio impegno e chi non l'ha ancora fatto cerca di "sfuggire". Nel prossimo anno c'è l'idea coinvolgere i ragazzi anche in altre attività, quali la preparazione e la pulizia degli spazi usati per Crossing.

Per sottolineare l'importanza di questa esperienza, quest'anno è stata introdotta la sospensione della frequenza di Crossing per una settimana nel caso di assenza ingiustificata.

2.2 MyCrossing: modulo di orientamento post diploma

"MyCrossing", modulo di orientamento post diploma progettato e condotto da Emanuela Pizzardi e Doriana Tanzi, si è svolto il lunedì, con possibilità di pranzare, in tre incontri (21/10 - 4/11 - 18/11) di 2,5 ore.

Gli obiettivi del modulo sono: conoscere le diverse opportunità di scelta post diploma; favorire l'acquisizione di maggiore consapevolezza delle risorse, dei limiti e delle aspirazioni sia personali sia professionali; facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro e/o la definizione del progetto formativo.

Al modulo hanno partecipato sette ragazzi (presenti in media a due incontri su tre). Inizialmente erano stati previsti cinque incontri, ma, dopo la prima fase dedicata all'autovalutazione e al bilancio personale, considerate le caratteristiche e gli interessi dei partecipanti, molto diversi tra loro, si è

deciso di proseguire con l'accompagnamento individuale nella fase di costruzione del progetto di scelta.

Il prossimo anno scolastico il gruppo di ragazzi in uscita sarà numeroso. Alla luce delle esperienze precedenti, verrà rivista la scansione temporale del modulo, collocando la parte informativa a inizio anno e posticipando quella progettuale in primavera o estate per avere più elementi concreti utili alla scelta.

2.3 MyCrossing: riorientamento nel biennio

Per i ragazzi delle classi di prima e seconda sono stati realizzati tre incontri (15/11- 29/11- 13/12) il venerdì dalle 16 alle 17 con l'obiettivo di monitorare l'andamento scolastico e raccogliere elementi per valutare l'adeguatezza della scelta. Il percorso è stato condotto da Doriana Tanzi.

La proposta rientrava nel patto di partecipazione a Crossing per i ragazzi del biennio (14). Ai primi due incontri hanno partecipato in 13, mentre all'ultimo in 9.

Alla luce dell'esperienza realizzata, il percorso di gruppo verrà riproposto il prossimo anno nel secondo quadrimestre, quando si possono rilevare più elementi sull'adeguatezza della scelta scolastica. È difficile infatti, a distanza dall'inizio dell'anno scolastico, tenere conto sia degli elementi soggettivi, relativi alla motivazione e alle caratteristiche personali di ogni ragazzo, sia degli aspetti più specifici e oggettivi legati alla scelta fatta (indirizzi, materie di studio…).

2.4 Ricerca "I giovani con background migratorio tra vincoli e opportunità"

Nel corso del 2024, i Comuni del territorio, grazie al sostegno di Fondazione Comunitaria del Lecchese, e in particolare del Fondo Aiutiamoci, in partnership con gli enti che lavorano quotidianamente con minori, giovani e migranti, hanno deciso di approfondire lo studio del fenomeno, per avere una rappresentazione scientifica e condivisa, attraverso la raccolta e l'analisi di dati reali. La ricerca è stata realizzata per progettare al meglio interventi sulle comunità e per alimentare processi di integrazione e di pari accesso alle opportunità per tutti i cittadini che abitano in provincia. I ricercatori Simone Bertolino e Albino Gusmeroli hanno analizzato i dati della popolazione giovanile di "nuova generazione" su tutto il territorio della provincia, comparandola con dati a livello regionale e nazionale, sollevando alcune considerazioni sulla loro presenza anche in relazione ad età e genere. La ricerca ha cercato di rappresentare la grande diversità che alberga sotto l'apparente omogeneità del discorso sulle seconde generazioni anche in relazione a grandi temi, come quello della scuola, dell'orientamento al mondo del lavoro, della lingua e della religione. In particolare, nell'indagine sono stati coinvolti oltre duemila studenti delle Scuole secondarie di secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale dell'Ambito di Lecco tra i 14 e 21 anni e sono state realizzate interviste in profondità a un campione di ragazzi di nuova generazione in maggioranza formato dai ragazzi di Crossing.

Giovedì 17 gennaio 2025, presso le Officine Badoni, un gruppo di ragazzi di Crossing ha partecipato alla presentazione della ricerca.

Qui il link per scaricare la versione integrale della ricerca:

https://consorzioconsolida.it/wp-content/uploads/2025/01/Nuove-generazioni-report.pdf

2.5 Percorso di riflessione sul tema del male e dei conflitti

La proposta denominata negli anni precedenti di *"spiritualità"*, nell'anno scolastico 2024/2025 ha affrontato il tema del male e dei conflitti. Il 19 dicembre 2024, in un **incontro introduttivo**, i ragazzi sono stati invitati, prima singolarmente e poi in piccoli gruppi, a comunicare liberamente parole/pensieri associati al "male" qui sotto riportati secondo la frequenza.

IL MALE:

All'incontro introduttivo sono seguiti **tre incontri di laboratorio autobiografico** (4, 11, 15 aprile 2025) condotti dagli educatori. Partendo da quanto emerso dalla riflessione condivisa sul male, ai ragazzi è stato proposto un approccio espressivo e autoriflessivo per affrontare la tematica. Hanno accolto la proposta 15 ragazzi (10 dei quali hanno partecipato a due incontri e 5 a un solo incontro).

Le descrizioni verbali dei ragazzi sul male (vedi sopra) sono state riportate su cartoncini e hanno costituito il punto di partenza per realizzare una libera composizione artistica.

Successivamente, ogni ragazzo è stato invitato a presentare per iscritto la propria produzione. Le realizzazioni di ciascuno sono state ricomposte e raggruppate per temi su un unico cartellone, evidenziando le connessioni e i concetti che potessero aiutare a superare l'aspetto del male rappresentato. Le parole individuate come aiuto a superare il male sono state: empatia, pace, diversità, relazione, sicurezza, rispetto, resilienza, coesione. Infine, ognuno ha dato un titolo al proprio prodotto.

Gli incontri di laboratorio hanno facilitato la discussione nel gruppo e l'autoriflessione sulle

esperienze di male vissute in prima persona o da altri, e hanno dato a ognuno lo spazio per motivare le proprie convinzioni ed essere ascoltati.

Il percorso si è concluso il 16 aprile (19 partecipanti) con un incontro sul tema della **giustizia restorativa** condotto da Micaela Furiosi, formatrice e responsabile degli interventi nelle scuole per l'associazione "Innominato" e da Patrizia Castelnovo, presidente dell'associazione "Innominato" e volontaria di Crossing. Tra i diversi aspetti del male, il tema del conflitto, e in particolare del conflitto generato dall'ingiustizia, è stato proposto ai ragazzi perché fa parte anche della quotidianità.

Per far conoscere ai ragazzi il significato dell'espressione "giustizia restorativa", le conduttrici hanno proposto un'esercitazione. Durante la libera autopresentazione dei presenti, passando di mano in mano un gomitolo, si è formata una rete tra le persone, che è diventata via via più fitta grazie alla condivisione di racconti di esperienze di ingiustizie subite, in prima persona o da altri. L'improvvisa e intenzionale rottura della rete ha provocato una reazione di disagio nel gruppo. Da ciò è scaturita una riflessione su ciò che si vive quando le relazioni vengono per diversi motivi interrotte e su quali possono essere le conseguenze. A questa riflessione è seguita la spiegazione di che cosa è e come lavora a Lecco il Tavolo per la giustizia restorativa, dove chi commette un reato e chi ne è vittima dialogano e hanno uno spazio di parola per comprendersi.

2.6 Viaggio culturale a Padova, Trieste e Verona

Il viaggio si è svolto dal 25 al 27 aprile 2025. Hanno partecipato 31 ragazzi di cui 27 attualmente a Crossing e 4 che hanno completato il percorso negli anni scorsi, accompagnati dai volontari dell'associazione Renata Menaballi, Massimo Pelladoni, Emanuela Pizzardi, Gianpiero Colombo, Mariangela Fumagalli, Doriana Tanzi.

Come nei due precedenti anni scolastici, la finalità della proposta del viaggio è quella di far vivere ai ragazzi di Crossing un'esperienza che consenta loro di conoscere aspetti qualificanti della storia e della cultura del paese in cui vivono e di conoscersi in un contesto diverso da quello della Casa sul Pozzo.

La partecipazione è gratuita per i ragazzi di Crossing, ma legata a una valutazione dell'impegno dimostrato nel rispettare il patto di frequenza. Quest'anno è stato chiesto un contributo simbolico di 10 euro a tutti i partecipanti, mentre i quatttro ragazzi "ex" hanno praticamente versato l'intera quota di partecipazione.

L'itinerario è stato programmato con la collaborazione di Giacomo Pelladoni, docente di letteratura italiana. Punto di forza è stata la città di Trieste, terra di confine e di incontro di popoli, in particolare sono state significative la serata passata con padre Gustavo nella Piazza del Mondo e la visita guidata alla Risiera di San Sabba. Ogni ragazzo ha ricevuto una nota scritta relativa a tutte le città e i luoghi visitati.

I ragazzi sono stati corretti e collaborativi. Non è sempre stato facile fare gruppo, anche perché le abitudini e le possibilità economiche sono parecchio diversificate (c'è chi non può quasi uscire di casa e chi gode di libertà quasi totale, chi può permettersi piccoli acquisti e chi non ha a disposizione quasi nulla). I dubbi in merito a questo sono stati almeno in parte sciolti dagli educatori, che hanno constatato nei giorni successivi al viaggio un generale miglioramento e rafforzamento delle relazioni, a conferma di una positiva ricaduta dell'esperienza.

2.7 Gruppo di lettura

Migliorare la padronanza della lingua italiana è un obiettivo fondamentale di Crossing, perseguito non solo tramite lo studio. Con alcuni ragazzi è stato formato in via sperimentale un gruppo di lettura, condotto da Doriana Tanzi, allo scopo di avvicinare i ragazzi alla lettura e di proporre momenti di confronto e discussione su temi di loro interesse. Le date sono state individuate nel corso dell'anno in base alle disponibilità dei ragazzi. In totale sono stati fatti quattro incontri (13/12/24 - 5/02/25 - 01/04/25 - 27/05/25). Uno degli incontri si è svolto presso la Biblioteca di Lecco, che i ragazzi hanno potuto visitare, conoscendone il funzionamento, gli spazi e i servizi per i cittadini.

I libri sono stati scelti dai ragazzi tra cinque titoli proposti. Il percorso è risultato faticoso, poiché non tutti i ragazzi sono riusciti a portare a termine la lettura del libro, a eccezione di una *graphic novel* letta e discussa nell'ultima parte dell'anno. In totale sono stati coinvolti dodici ragazzi, che hanno partecipato in media a due incontri, mentre quattro sono stati presenti una sola volta. Il gruppo era composto da ragazzi con competenze linguistiche ed età differenti; ciò ha reso difficile la scelta di un libro accessibile e rispondente agli interessi di tutti. La sperimentazione è comunque stata utile per progettare la proposta del gruppo di lettura in modo più mirato e guidato nel prossimo anno scolastico.

2.8 Incontro informativo sul referendum

Martedì 3 giugno 2025 Emanuela Pizzardi e Giovanni Liguori, avvocato e volontario per il supporto allo studio, hanno tenuto un incontro informativo in preparazione al Referendum del 8-9 giugno. Nella prima parte dell'incontro sono state spiegate la funzione e le modalità di voto del referendum, importante strumento democratico di consultazione diretta a disposizione dei cittadini. Nella seconda parte sono stati illustrati i cinque quesiti referendari presentando le ragioni del "sì" e del "no". All'incontro hanno partecipato in 18 ragazzi, dei quali due con il diritto di voto.

2.9 Casa Beneficio a Introzzo

Casa Beneficio a Introzzo (Valvarrone) è uno spazio dove i ragazzi possono sperimentare brevi periodi di quotidianità condivisa. Si tratta di un luogo prezioso, perché le ore trascorse insieme in un contesto altro, circondati dalla bellezza della natura, ma anche da una piccola realtà di paese con un'evidente storia alle spalle, favoriscono la costruzione di relazioni amicali più profonde e la presa di parola su di sé, nel confronto con i pari e con gli adulti.

Casa Beneficio è stata utilizzata durante l'anno scolastico 2024/2025 con i ragazzi di Crossing nelle seguenti occasioni:

- 27/10/2024 castagnata
- 01/12/2024 preparazione biscotti per mercatino di Natale
- 30/12/2024-01/01/2025 Capodanno a Introzzo
- 01/03/2025 giornata di studio
- 08-09/06/2025 preparazione in vista della maturità

In queste occasioni sono stati presenti i volontari dell'associazione Renata Menaballi, Massimo Pelladoni, Mariangela Fumagalli, Gianpiero Colombo.
In prospettiva si vuole incrementare l'utilizzo di Casa Beneficio per facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti a Crossing, che raramente partecipano alle iniziative a Introzzo perché non conoscono il

posto, che cosa offre (attività nella casa, escursioni…) e gli accompagnatori dell'associazione. C'è quindi l'intenzione di coinvolgere maggiormente gli educatori sia per la promozione delle iniziative sia per la loro realizzazione.

2.10 Feste e momenti di convivialità

Come ogni anno, sono stati organizzati momenti di festa ai quali i ragazzi hanno partecipato numerosi:

- 10/09/2024 festa di inizio Crossing
- 20/12/2024 festa di Natale
- 17/04/2025 cena del Giovedì Santo
- 05/06/2025 festa di fine Crossing

Le feste sono occasioni in cui tutti i ragazzi possono incontrarsi indipendentemente dal giorno che frequentano Crossing.

In occasione della festa di inizio Crossing del 10 settembre, è stato organizzato un incontro rivolto ai nuovi iscritti, durante il quale è stato presentato Crossing (lo scopo, l'organizzazione delle attività, le proposte…) ed è avvenuta una prima conoscenza del gruppo dei ragazzi. All'incontro hanno partecipato nove dei quattordici ragazzi neo iscritti. Successivamente, sono stati presentati a tutti i ragazzi il calendario dell'anno e le iniziative in programma.

Il prossimo anno verrà riproposto un momento iniziale dedicato ai nuovi iscritti e si sta valutando la possibilità di invitare anche i genitori. In generale, stabilire il rapporto con le famiglie è difficile; dato che l'iscrizione e l'inizio della frequenza sono i momenti in cui i genitori mostrano più interesse, si vuole cogliere l'occasione per incontrarli nella speranza che il rapporto continui.

Come è tradizione, le feste di Natale e di fine Crossing hanno previsto il pranzo e giochi di squadra organizzati dagli educatori.

Alla cena del Giovedì Santo sono state invitate per il secondo anno anche le famiglie dei ragazzi; dei tredici ragazzi che hanno partecipato, cinque sono venuti con i genitori e/o i fratelli. Un buon risultato, tuttavia il prossimo anno dovrà essere più curata l'organizzazione dei tempi e l'accoglienza delle famiglie.

2.11 Supporto allo studio per i ragazzi con debiti

Dopo la fine dell'anno scolastico, ai ragazzi con debiti è stata data la possibilità di essere aiutati nello studio. Cinque ragazzi sono stati affiancati nei mesi di giugno e luglio in materie specifiche.

Come per lo scorso anno scolastico, non è stata fatta una proposta estiva per i ragazzi di Crossing, poiché molti d'estate lavorano, o vanno in vacanza nel paese d'origine, o aderiscono alle proposte del territorio (ad es. Living Land).

Gli educatori di Crossing per quattro settimane hanno condotto un'attività estiva – "Estate alla Casa sul Pozzo" - per i ragazzi da poco arrivati in Italia che hanno frequentato i corsi A1 base, A1 e A2 presso il Cpia. Alla proposta hanno partecipato complessivamente circa trenta ragazzi.

3. ORGANIZZAZIONE E LAVORO CON IL TERRITORIO

3.1 Organizzazione delle attività

Come ogni anno, il mese di settembre è stato dedicato ai colloqui di iscrizione, alla progettazione e alla programmazione dell'anno. Il 1° ottobre 2024 sono cominciate le attività, che si sono svolte dal martedì al venerdì dalle 14:30 alle 18, con la seguente scansione:

- 14:30 - 15: pranzo preparato dai volontari e offerto dall'associazione
- 15 - 17: due moduli da un'ora di studio con il volontario, se concordato, oppure studio autonomo
- 17 - 18: tempo dedicato ai giochi di gruppo e alla socializzazione.

Nella fascia oraria 17-18, a volte le attività sono state proposte dagli educatori, spesso i ragazzi si sono organizzati autonomamente. Circa la metà dei ragazzi iscritti (Grafico 18) si sono fermati dopo lo studio regolarmente. In media si sono fermati 7 ragazzi al giorno per il gioco e la socializzazione.

Quest'anno, per non ridurre il tempo del gioco, la merenda è stata offerta in modo più informale durante le attività. Da inizio Crossing si è formato spontaneamente un gruppo che si fermava per stare insieme, giocare e fare merenda; in generale la partecipazione a questi momenti informali è stata pressoché costante con delle leggere riduzioni nel mese di ottobre (primo mese in cui non si era ancora ben consolidata una routine) e a marzo (mese di Ramadan). Spesso si è aggregato anche un ragazzo che ha terminato Crossing due anni fa, arrivando dopo il lavoro.

Martedì 17 dicembre 2024 si è unito al momento del gioco un gruppo dello "Spazio condiviso" di Calolziocorte con quattro ragazzi e un educatore. É stata un'occasione per conoscersi e fare incontrare ai ragazzi di Crossing un'altra realtà. "Spazio condiviso" si rivolge agli adolescenti e propone attività di gruppo e di socializzazione. L'intenzione è quella di aumentare questi momenti di incontro con altre realtà del territorio che si occupano di adolescenti, ma è difficile dal punto di vista organizzativo, perché le fasce orarie di apertura sono differenti.

3.2 Utilizzo degli spazi

Per quanto riguarda l'uso degli spazi si è mantenuta l'organizzazione introdotta l'anno precedente: il salone è lo spazio in cui i ragazzi studiano coi volontari; nella stanza adiacente all'ufficio degli educatori i ragazzi hanno studiato in autonomia con la regola di non poter stare più di due per tavolo; al secondo piano è stato permesso lo studio autonomo, con la regola ferrea del silenzio, a un gruppo ristretto di ragazzi (una persona per tavolo), così da permettere a chi lo desideri di avere uno spazio tranquillo per concentrarsi sullo studio.

3.3 Gli strumenti di lavoro

Nella *cartella personale* di ogni ragazzo, a cominciare dall'iscrizione, sono stati raccolti in modo dettagliato i dati anagrafici, familiari, scolastici e le informazioni sugli interessi e sulle relazioni. Nella cartella sono inoltre riportati i colloqui effettuati e gli aggiornamenti sulla situazione.

Gli strumenti, costantemente aggiornati, sono condivisi su Google Drive in modo tale che le informazioni siano facilmente accessibili da parte del gruppo di lavoro.

Inoltre, sono stati utilizzati altri due strumenti Google: *Calendar* per segnare gli appuntamenti e le assenze dei ragazzi e dei volontari, e *Keep* per appuntare pensieri, note e per monitorare il funzionamento giorno per giorno delle attività. Avere questi dati online facilita la comunicazione tra gli educatori e l'accesso alle informazioni.

Per rispondere al bisogno dei volontari di avere maggiori informazioni sui ragazzi seguiti nello studio, è stata introdotta una *agenda* cartacea per ogni ragazzo, nella quale il volontario indica la materia, l'argomento trattato, e può annotare osservazioni su come si è svolta l'ora e/o gli accordi presi per la lezione successiva. Inoltre, per dare un quadro più generale, gli educatori hanno inserito nelle pagine finali delle considerazioni sul ragazzo o delle indicazioni su come impostare lo studio. Questo strumento è risultato particolarmente utile ai volontari che devono affiancare ragazzi con i quali non hanno lavorato in precedenza o che aiutano saltuariamente.

Per pianificare le ore di studio dei ragazzi è stata utilizzata dagli educatori un'*agenda cartacea.* I dati sono stati poi trascritti in una tabella digitale, così da poter verificare le ore effettive che ogni ragazzo ha svolto in affiancamento dei volontari. Inoltre, quest'anno sono state comunicate ai ragazzi il giorno precedente le ore di supporto pianificate; questo ha aiutato ad avere un'organizzazione più fluida e più raramente i volontari si sono trovati senza ragazzi.

Infine, è stata rivisitata *la scheda di autovalutazione per ogni materia scolastica*, che i ragazzi compilano a inizio, a metà e a fine anno scolastico. La scheda è suddivisa in quattro aree: metodo di studio, organizzazione, comprensione della lingua italiana e dei contenuti, motivazione/soggettività. Compilando la scheda i ragazzi, autovalutandosi, sono stati stimolati a riflettere in modo sul tipo di difficoltà che hanno nelle materie richieste. L'autovalutazione è stata discussa insieme agli educatori e sintetizzata in un "quadrante" inserito nella cartella personale, in modo tale che i ragazzi possano verificare periodicamente se ci sono stati cambiamenti. Il quadrante riassuntivo ha permesso ai volontari partecipanti alla sperimentazione sul metodo di studio di conoscere la rappresentazione di sé, dello studio e della scuola del ragazzo. Dall'anno prossimo, lo strumento sarà condiviso questo con tutti i volontari dello studio.

3.4 Accompagnamento individuale dei ragazzi

Come negli ultimi due anni, sono stati svolti coi ragazzi quattro colloqui: di iscrizione, della condivisione dell'obiettivo, di fine primo quadrimestre e di fine anno. In più, a metà secondo quadrimestre, è stato fatto un ulteriore colloquio con i ragazzi che nel primo quadrimestre hanno avuto molte insufficienze. Questo è stato indispensabile per monitorare l'andamento e pianificare al meglio il supporto allo studio nel periodo successivo. In casi specifici e per particolari esigenze, il numero di colloqui è stato maggiore.

Gli strumenti di lavoro a supporto dei colloqui, se da un lato hanno consentito di dedicare maggiore attenzione ad aspetti specifici, dall'altro hanno aumentato considerevolmente la loro durata, assorbendo gran parte del tempo degli educatori.

Va inoltre evidenziato il fatto che, per le situazioni di ragazzi seguiti dai servizi territoriali, gli educatori devono interagire con la scuola, il servizio sociale di base, i servizi specialistici, a volte partecipando a incontri in presenza fuori sede, a volte online. Ci sono poi ragazzi che richiedono un'attenzione aggiuntiva perché manifestano difficoltà o chiedono aiuto.

Il prossimo anno scolastico si cercherà di trovare una modalità di accompagnamento individuale dei ragazzi che consenta agli educatori di dedicare più attenzione anche all'attività educativa "ordinaria" senza rinunciare alla cura che richiedono le situazioni più critiche e complesse.

3.5 Alcune considerazioni sull'esperienza dei ragazzi a Crossing

Anche quest'anno, come già detto, si è cercato di preservare il momento dello studio (15 - 17), inserendo attività extra dopo le 17, il lunedì e in alcuni casi (incontri culturali) prima delle vacanze scolastiche così da non incidere sul tempo dello studio.

I ragazzi più motivati hanno dimostrato di riuscire a utilizzare al meglio le ore in affiancamento e hanno fatto richieste aggiuntive quando ne avevano bisogno; altri invece hanno fatto fatica a rispettare gli accordi iniziali e non hanno accettato di ricevere un aiuto anche quando sarebbe stato necessario. In generale, si è constatato che i ragazzi che frequentano l'ultimo anno, sono più autonomi nello studio e frequentano crossing principalmente per avere uno spazio dove studiare in tranquillità.

Quest'anno è stata introdotta la regola che vieta di uscire prima delle 17 (richiesta motivata dagli orari di alcune linee). Inizialmente il divieto non è stato apprezzato, ma questo ha permesso di creare un gruppo più consistente nella fascia post-studio e ha migliorato lo studio evitando il disturbo degli spostamenti prima della conclusione dell'ora stabilita.

Come risulta evidente dai dati sulla partecipazione alle proposte, i ragazzi che frequentano Crossing si possono dividere in due gruppi equivalenti come numero: c'è chi è interessato solo ad avere un aiuto nello studio e chi ricerca (anche) un luogo in cui socializzare e fare nuove esperienze. Per il primo gruppo è difficile andare oltre alle necessità scolastiche: non danno importanza alle attività complementari allo studio e le recepiscono più come un peso che come una possibilità di crescita e confronto con i pari. Per il secondo gruppo il supporto allo studio che Crossing garantisce non rappresenta l'unica motivazione e c'è apprezzamento per le proposte formative, culturali e ricreative, perché rispondono al bisogno di esprimersi e stare con gli altri in un contesto stimolante e non giudicante. Una buona parte dei ragazzi hanno interessi extrascolastici: sono inseriti in squadre sportive o hanno amicizie al di fuori di Crossing e della comunità del proprio paese d'origine. Un gruppo più ristretto di ragazzi ha invece difficoltà di inserimento sociale e potrebbe trarre beneficio dai momenti di socialità.

La linea educativa di Crossing, sia in un caso sia nell'altro, continuerà a essere quella di stimolare tutti a partecipare a proposte che richiedono impegno, a superare lo scetticismo iniziale mettendosi in gioco. Durante i colloqui e nei momenti di confronto individuali e di gruppo è infatti emersa una difficoltà diffusa nell'esprimersi e nel parlare di sé; inoltre sembra esserci una scarsa capacità di autoriflessione, che porta a una condivisione superficiale.

I risultati della valutazione della soddisfazione dimostrano che questo tipo di esperienze sono valutate positivamente dai ragazzi.

Il pranzo continua a essere fondamentale per la maggior parte dei ragazzi, che dimostrano un comportamento educato e corretto.

In generale, c'è la tendenza a parlare la propria lingua d'origine, nonostante le regole ne limitino l'uso e il contesto non lo favorisca, quindi capita che si formino dei gruppi omo linguistici.

Alcuni ragazzi manifestano una sofferenza psicologica che va compresa per trovare la risposta più adatta alle caratteristiche dei problemi; chi necessita un percorso di accompagnamento psicologico è stato indirizzato verso il servizio del territorio "Sportello 15/24" della neuropsichiatria di Lecco che offre ai giovani sostegno gratuito. Quest'anno sono state indirizzate verso questo servizio due ragazze. In generale, sono principalmente le femmine a esplicitare queste difficoltà, mentre i maschi fanno più fatica ad aprirsi e a comunicare le proprie difficoltà.

3.6 Sperimentazione sul metodo di studio

L'innovazione più significativa introdotta nell'a.s. 2024/2025 è stata la sperimentazione sul metodo di studio progettata dal volontario Simone Bava, psicologo, con i seguenti obiettivi:

- fornire ai ragazzi competenze di studio più solide, specifiche per disciplina ma trasversali agli argomenti trattati
- rafforzare il senso di competenza di fronte alle diverse sfide scolastiche
- supportare una più ampia autonomia nello studio.

Alla sperimentazione hanno partecipato otto volontari e otto ragazzi. Ogni ragazzo ha lavorato individualmente e in modo attivo con un volontario su competenze fondamentali per acquisire un metodo di studio adeguato alle proprie caratteristiche.

Per i ragazzi che hanno aderito è stato previsto, a integrazione della "tradizionale" lezione di un'ora, un tempo aggiuntivo di venti minuti, dedicato specificatamente a esercitare una o due competenze concordate insieme allo studente nel colloquio iniziale e condivise con il volontario. Nella seconda parte dell'anno le attività dedicate al metodo sono state integrate anche nella prima ora di studio.

Durante l'anno sono stati fatti tre colloqui - a inizio, a metà e a fine anno - durante i quali Simone Bava ha incontrato separatamente ogni volontario e ogni ragazzo per valutare l'esperienza e individuare insieme al volontario eventuali nuove strategie di lavoro.

Ai ragazzi che hanno partecipato è stato fornito un kit composto da un astuccio completo e quaderni da utilizzare esclusivamente per la sperimentazione allo scopo di abituarli a organizzare e curare il materiale di lavoro.

I ragazzi coinvolti hanno dato una valutazione positiva dell'esperienza motivata dall'avere avuto più tempo a disposizione e dall'avere svolto un lavoro mirato a superare le difficoltà. Anche il bilancio dei volontari è positivo, nonostante in alcuni casi siano emerse delle criticità.

Più in generale, la sperimentazione ha consentito di far emergere le difficoltà di studio specifiche di ciascuno dei ragazzi coinvolti e di comprendere meglio le fatiche dei volontari nell'individuare strategie di intervento efficaci. Tutto ciò sarà oggetto di un percorso formativo rivolto a tutti i volontari nell'a.s. 2025/2026.

Ai ragazzi coinvolti nella sperimentazione l'ora di affiancamento precedente a quella sul metodo è stata sempre garantita, a differenza degli altri ragazzi, che in alcuni casi, per esigenze di sovraccarico del volontario, si sono dovuti alternare. Questa situazione non si riproporrà nel 2025/2026.

3.7 Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è formato dagli educatori Anna Castagna e Carlo Panizza, e da Emanuela Pizzardi, Renata Menaballi e Giuseppe Colombo, membri del CdA, che hanno fatto da tramite con l'associazione, aggiornando soci e volontari periodicamente sull'andamento di Crossing.

La progettazione e la programmazione generale delle attività è condivisa; le idee vengono discusse insieme, valutandone la fattibilità. Il parere degli educatori è importante sia per verificare la sostenibilità organizzativa sia per valutare la valenza educativa in relazione a ciò che i ragazzi vivono quotidianamente. Con Emanuela Pizzardi, coordinatrice, gli educatori si sono incontrati settimanalmente (generalmente il lunedì, se non utilizzato per altre iniziative), o più di frequente se c'era la necessità. Renata Menaballi, impegnata anche nel supporto allo studio, è stata presente agli incontri del gruppo in particolare quando i temi da trattare hanno riguardato i rapporti con i volontari, con le scuole e le uscite (Introzzo, gite…). Giuseppe Colombo ha partecipa ai momenti di

progettazione generale e di valutazione, dando il proprio contributo anche come volontario per il supporto allo studio.

3.8 Supervisione del gruppo di lavoro

Da dicembre 2024 è stata introdotta la supervisione mensile del gruppo di lavoro di Crossing, condotta da Simona Viganò, psicologa del centro di clinica psicoanalitica Jonas di Lecco, allo scopo di individuare strategie di intervento coerenti con le caratteristiche dell'esperienza che i ragazzi vivono a Crossing.

A questi incontri hanno partecipato Emanuela Pizzardi, Renata Menaballi, Giuseppe Colombo e gli educatori Anna Castagna e Carlo Panizza.

Durante gli incontri di supervisione il gruppo ha potuto riflettere sulle dinamiche interne, confrontarsi sulle diverse visioni della mission di Crossing e sul rapporto con l'associazione. Sono state inoltre poste domande sulle situazioni particolarmente problematiche di alcuni ragazzi e sui rapporti con i servizi territoriali.

3.9 Il rapporto con le scuole

Il rapporto con le scuole è migliorato negli ultimi anni. A inizio anno scolastico viene inviata una mail ai coordinatori di classe di ciascun ragazzo su che cosa è Crossing e quale tipo di supporto dà. Questo ha permesso di cogliere gli aspetti di reciproco interesse da parte degli educatori e dei docenti, ed è accresciuta la considerazione da parte delle scuole del ruolo di Crossing, rilevabile anche dall'aumento delle richieste di inserimento ricevute dagli insegnanti.

Con i ragazzi in situazioni a rischio sono stati fatti due o tre colloqui online o in presenza per comprendere come meglio orientare il sostegno offerto da Crossing, in linea con quanto indicato dai docenti. In un caso specifico, tramite Crossing, una scuola si è messa in contatto con l'assistente sociale di una ragazza appartenente a un nucleo familiare seguito dai servizi sociali, con quest'ultimo la scuola non era ancora riuscita ad avere un contatto e un confronto.

3.10 Il rapporto con le famiglie

A inizio anno i genitori dei ragazzi sono stati contattati telefonicamente per informarli sulle attività e gli obiettivi di Crossing; solo in pochi casi i genitori hanno partecipato spontaneamente al colloquio di iscrizione. Mentre nel caso in cui la famiglia sia seguita dal servizio sociale, la presenza dei genitori al colloquio con l'assistente sociale e l'educatore è obbligatoria.

Il contatto diretto con le famiglie sta dando qualche risultato, come nel caso della partecipazione alla cena del Giovedì Santo, superiore rispetto all'anno scorso.

Il rapporto con le famiglie resta difficile, solo in pochi casi c'è stata durante l'anno una comunicazione continua volta a monitorare l'andamento dei ragazzi e valutare insieme al genitore nuove possibilità di intervento. Coinvolgere le famiglie resta dunque un obiettivo anche per il prossimo anno, a cominciare dall'incontro di presentazione di Crossing di inizio anno.

3.11 La collaborazione con il territorio e la raccolta fondi

Crossing rappresenta il cuore dell'esperienza dell'associazione; il sostegno economico di questa attività è l'impegno prevalente. Diverse sono le figure che contribuiscono a garantire le risorse necessarie: dal lavoro gratuito di associati e volontari (operativi nelle diverse iniziative promosse alla Casa), alla sensibilità dei donatori (attraverso contributi diversi, erogazioni liberali spontanee, il 5 x 1000, l'adesione alle campagne di raccolta fondi - fundraising), alle sovvenzioni di Enti/Aziende di natura pubblica/privata (mediante il finanziamento di progetti). Indicativamente i progetti finanziati di questi ultimi anni coprono, mediamente da un quarto, fino al massimo di un terzo, dei costi vivi. È molto significativa, a cura dell'associazione, la dedizione di impegno e tempo per l'assolvimento delle pratiche burocratiche di rendicontazione dovute ai soggetti finanziatori. Dai bilanci dell'associazione depositati al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), nell'ultimo triennio i fondi pervenuti dal finanziamento di progetti per Crossing sono stati pari a: Euro 24.570,48 nel 2022 - Euro 29.568,83 nel 2023 - Euro 30.629,39 nel 2024.

Costituisce elemento di rilievo per l'associazione la realizzazione di co-progettazione in un rapporto sempre più intenso con enti pubblici ed aggregati del territorio distrettuale locale. La tessitura di questa "rete" come contesto di sussidiarietà e corresponsabilità reciproca è iniziata nell'autunno 2022; Crossing è considerato uno degli Spazi/Poli Educativi dell'Ambito di Lecco.

Un primo accordo di partenariato tra diversi Spazi/Poli educativi, con capofila l'Impresa Sociale Consorzio Girasole (Consorzio che gestisce i servizi per conto dell'Ambito), e gli Enti promotori e sostenitori (Ambito di Lecco e Comuni del lecchese) sottoscritto nel settembre 2022, ha comportato la partecipazione dell'associazione al Tavolo di lavoro degli Spazi/Poli Educativi, condotto dall'Impresa Sociale Girasole e dalla Cooperativa Sineresi.

È seguito l'accordo di partenariato Progetto "Alleanze Educative", capofila Impresa Sociale Consorzio Girasole, della durata di tre anni con decorrenza 28 marzo 2024; cofinanziato da Con I Bambini Impresa Sociale srl, da Fondazione Vismara e dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese, che ha la bellezza di un cuore particolarmente sensibile all'operato delle realtà del Terzo Settore presenti nel territorio. È in corso la seconda annualità di sviluppo di questo progetto, che prevede anche il confronto costante tra gli Spazi/Poli Educativi sulle prassi di lavoro e la co-costruzione di strumenti comuni guidata dalla società di ricerca Euricse di Trento.

3.12 Le relazioni con i volontari

Quest'anno ai volontari impegnati in Crossing, oltre al rapporto quotidiano con gli educatori, sono stati proposti tre incontri plenari a settembre, febbraio e giugno. Nel primo incontro si sono condivise le informazioni sulle attività a partire dalla verifica dell'anno precedente; nel secondo incontro è stata fatta una valutazione dell'andamento dopo il primo quadrimestre; nell'ultimo sono stati comunicati gli esiti scolastici ed è stata fatta una valutazione dell'esperienza dell'anno concluso. Inoltre, sono stati realizzati due incontri, condotti da Simone Bava, rivolti ai volontari che hanno partecipato alla sperimentazione sul metodo di studio, uno a dicembre 2024 per valutare l'andamento dei primi tre mesi e uno a maggio 2025 per una valutazione finale, e anche per dare una restituzione dell'esperienza dal punto di vista dei ragazzi che hanno aderito.

Anche l'esperienza di quest'anno scolastico ha dimostrato che la collaborazione delle persone che si occupano della gestione della Casa è stata fondamentale per la realizzazione delle iniziative promosse da Crossing. Queste relazioni rappresentano infatti uno dei tratti distintivi e uno dei maggiori punti di forza di Crossing, perché offrono idee, competenze, conoscenze utili e stabiliscono legami che facilitano il buon esito di tutte le attività e le proposte qui descritte.

4. VALUTAZIONE DI CROSSING DA PARTE DEI RAGAZZI

Per valutare l'esperienza vissuta a Crossing nell'anno scolastico abbiamo chiesto ai ragazzi di rispondere online in modo anonimo a queste quattro domande. Di seguito riportiamo la trascrizione letterale delle risposte di 27 ragazzi (poco più della metà degli iscritti).

Cosa hai apprezzato e ti è stato utile?

il pranzo / *Sì, l'aiuto dei volontari*. / Ho apprezzato l'aiuto e la disponibilità dei volontari./ *Tutto, sì anche utile* / Un po' tutto / *Tutto /* Le iniziative e le uscite / *Si* / La disponibilità / *L'aiuto dei volontari a recuperare le materie a fine anno.* / L'aiuto che hanno dato in tutto, mi hanno aiutato tanto quest'anno con lo studio. / *Ho apprezzato il tempo passato con i miei amici, mi è stato utile lo studio con il volontario.* / Boh / *I volontari* / Lo studio / *L'aiuto degli educatori* / Apprezzo l'aiuto di Carlo e Anna e dei volontari. Mi è stato utile. / *Ho apprezzato il tempo il fatto di aver fatto nuove esperienze, mi è stato utile fare ripetizioni con i volontari*. / Apprezzo moltissimo l'aiuto che mi è stato dato per capire cosa fare del mio futuro. / *Ho apprezzato molto la gita di quest'anno a Trieste, perché ci hanno portato nella risiera di san sabba, un posto che non avrei mai visitato da solo*. / Volontari che sono pazienti e gentili con me. / *Ho apprezzato le attività al di fuori della casa, mi sono state utili le lezioni di supporto offerte dai volontari*. / I volontari / *L'aiuto e disponibilità* / I volontari e i compagni quasi tutti simpatici e questo non è sempre presente in qualunque contesto. / *"Rispondo a questa domanda con tutto il cuore, perché è una cosa che sento davvero. Il periodo che ho passato in questo posto è stato molto utile per me, perché mi ha aiutato davvero tanto. A volte qualcuno non capisce, anche io non capivo, ma ripensandoci bene è stato un grande aiuto per me. I problemi che avevo non mi preoccupavano, perché il mio cuore e la mia mente mi dicevano: "Vai a Casa sul Pozzo, don't worry ".* / Giuseppe e Livia mi hanno aiutato tanto, in modo molto divertente, e hanno sempre risolto i miei problemi. Carlo mi aiutava in matematica in un modo che capivo sempre, ed era molto gentile. Anna è una persona molto bella, si è sempre occupata di noi come se fossimo membri della famiglia. Lei è un'amica del cuore per me. Alla fine, Casa sul Pozzo mi ha aiutato come una mamma che aiuta il suo bambino." / *Ho apprezzato i volontari che ci aiutano*.

Che cosa ti ha creato difficoltà?

Concentrazione (2 persone) / *Niente a parte inglese* / Il non poter uscire 6 minuti prima / *A volte con i mezzi arrivavo in ritardo perché o sono in ritardo, o non passano proprio.* / Il non poter recuperare una lezione di sostegno saltata nel corso della stessa settimana, in un giorno in cui ero più libero. / *Socializzare.* / Non ricordo che ci sia stata qualcosa che mi abbia creato difficoltà, quindi secondo me non c'è stata nessuna cosa del genere. I love this place, I love all the members of this place 🥰.

19 ragazzi hanno risposto che non hanno trovato difficoltà.

Cosa vorresti cambiare?

il cibo / *Fare più attività anche extra studio*.

25 ragazzi hanno risposto che non cambierebbero niente.

Cosa suggerisci per l'anno prossimo?

Gita e più esperienze / *Viaggio in Spagna* / Più incontri / *Aggiungere dei laboratori* / Più carne se è possibile / *Gita a Napoli* (2) / Fare una propria e vera festa di Natale e di fine anno / *Più giorni Introzzo e nel fine settimana* / Io suggerisco più giornate a Introzzo / *Una navetta* / Le ore per il film / *Più attività all'esterno della casa e più momenti studio a Introzzo, in cui si dedica davvero tempo ai compiti senza distrazioni.*

14 ragazzi non hanno fatto proposte.